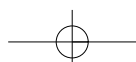
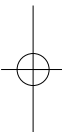
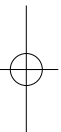


ANATOMIA UMANA

VOLUME I



Dello stesso Editore:

- Arienti** - Le basi molecolari della nutrizione
Atkinson - Introduzione alla psicologia
Avitabile - Chimica organica
Ayala/Lisi/Monfrecola - Dermatologia
Bernabeo/Pontieri/Scarano - Storia della medicina
Brocks/Jawetz/Melnick/Adelberg - Microbiologia medica
Bucciante - Anatomia umana
Cardone/Balbi/Colacurci - Ostetricia e ginecologia
Carlson - Fisiologia del comportamento
Carlson - Psicologia
Castello - Pediatria
Chiarugi/Bucciante - Istituzioni di Anatomia dell'uomo, 5 voll.
Cinti - Quiz a scelta multipla di Anatomia Umana normale
Colton - Statistica in medicina
Cooper/Hausman - La cellula: un approccio molecolare
Crepaldi - Trattato di Medicina Interna
D'Amico - Chirurgia generale
De Felici et al. - Embriologia Umana
De Vincentiis/Gallo - Otorinolaringoiatria
Dizionario medico enciclopedico
Fantoni/Bozzaro/Del Sal/Ferrari/Tripodi - Biologia cellulare e genetica
Fegiz/Marrano/Ruberti - Manuale di chirurgia generale
Fogari - Semeiotica medica
Foye - Principi di chimica farmaceutica
Fradà - Semeiotica medica nell'adulto e nell'anziano
Fumagalli/Cavallotti - Anatomia Umana normale, 3 voll.
Furlanut - Farmacologia: principi e applicazioni
Ganong - Fisiologia medica
Garrett - Principi di Biochimica
Giberti/Rossi - Manuale di Psichiatria
Gilman/Newman - Neuroanatomia clinica e Neurofisiologia
Goglia - Anatomia e fisiologia
Gombos/Serpico - Clinica odontoiatrica e stomatologica
Greenspan - Endocrinologia clinica
Imbasciati/Margiotta - Compendio di Psicologia
Janeway - Immunobiologia
Junqueira - Compendio di istologia
Katzung - Farmacologia generale e clinica
Kisner/Kolby - L'Esercizio terapeutico
Leger - Semeiotica chirurgica
Lise - Chirurgia per infermieri
Mancini/Morlacchi - Clinica ortopedica
Marchetti/Pillastrini - Neurofisiologia del movimento
Mariuzzi - Anatomia e istologia patologica
Masterton/Hurley - Chimica: principi e reazioni
Mazzeo - Trattato di Clinica e Terapia Chirurgica
Mezzogiorno/Mezzogiorno - Compendio di Anatomia Umana
Midrio - Compendio di Fisiologia Umana
Mita/Feroci - Fisica biomedica
Monesi - Istologia
Motta - Anatomia microscopica
Munari - Anatomia topografica
Norelli/Buccelli/Fineschi - Medicina legale e delle assicurazioni
Pier - Immunologia, Infezione, Immunità
Pontieri - Patologia e Fisiopatologia Generale per le lauree triennali
Pontieri - Patologia generale
Rhoades/Pflanzer - Fisiologia generale e umana
Rohen/Yokochi/Lütjen-Drecoll - Atlante a colori di Anatomia Umana descrittiva e topografica
Sborgia/Delle Noci - Malattie dell'apparato visivo
Scuderi - Chirurgia plastica
Siliprandi/Tettamanti - Biochimica medica
Siracusa/Stefanini/Ziparo - Istologia per le lauree triennali
Spalteholz/Spanner - Atlante di Anatomia Umana, 2 voll.
Sternberg - Psicologia cognitiva
Trapani/Wardle - La nuova grammatica inglese
Trevor/Katzung - Farmacologia: quesiti a scelta multipla e compendio della materia
Valletta/Matarasso/Mignogna - Malattie odontostomatologiche
Vigué/Martín - Grande atlante di Anatomia Umana descrittiva e funzionale
Waxman - Neuroanatomia clinica
Ziegler - Nutrizione
Ziparo - Fisiologia del sistema gastrointestinale

VINCENZO ESPOSITO
MICHELE PAPA - COSIMO PASSIATORE
ANTONIO DE LUCA - ANTONIO MEZZOGIORNO

Sezione di Anatomia Umana - Facoltà di Medicina e Chirurgia
II Università degli Studi di Napoli

ANATOMIA UMANA

VOLUME I

PICCIN

Tutti i diritti sono riservati

È VIETATA PER LEGGE LA RIPRODUZIONE IN FOTOCOPIA
E IN QUALSIASI ALTRA FORMA

È vietato riprodurre, archiviare in un sistema di riproduzione o trasmettere sotto qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico, per fotocopia, registrazione o altro, qualsiasi parte di questa pubblicazione senza autorizzazione scritta dell'Editore.

Ogni violazione sarà perseguita secondo le leggi civili e penali.

ISBN 978-88-299-1975-8

Stampato in Italia

© 2009 by Piccin Nuova Libreria S.p.a., Padova
www.piccin.it

PREFAZIONE

Hic mors gaudet succurrere vitam, era il solenne quanto enfatico messaggio che campeggiava un tempo sulle pareti di ingresso di molte aule settorie, luoghi dove il cadavere, massima espressione dell'oggettività, diventava il solo mezzo per la conoscenza di quelle strutture organiche che, nella fissità della morte, avrebbero in seguito garantito al neofita la comprensione dei meccanismi funzionali del corpo.

Le conoscenze così apprese sarebbero divenute poi il punto di partenza per il riconoscimento delle alterazioni patologiche; come pure, nell'esercizio della professione, esse avrebbero garantito sicurezza nel gesto medico e nella scelta del farmaco.

Negli ultimi decenni, la continua e impressionante evoluzione dell'anatomia, che corre in parallelo con lo sviluppo dei mezzi tecnici, ha portato come conseguenza fortemente negativa la scomparsa ormai definitiva e, purtroppo, "disinvoltamente accettata delle aule settorie". La mutata realtà e la possibilità di corredare i testi con materiale fotografico e iconografico, in genere molto ampio, hanno cambiato l'approccio all'osservazione del corpo; infatti se, da un lato, si è persa l'oggettività e l'emotività del riscontro autoptico, dall'altro, la ricchezza di immagini e le diverse angolazioni da cui gli oggetti corporei possono essere raffigurati, costituiscono un supporto valido e comunque ancora in grado di cogliere le caratteristiche essenziali delle forme, il loro rapporto con la funzione, il valore della disposizione spaziale ed il loro integrarsi nello svolgimento di compiti anche estremamente complessi e sofisticati. In quest'ottica quindi ci siamo interrogati su come presentare agli studenti un'anatomia che attraverso le sole immagini di un testo fosse in grado di esercitare la mente all'osservazione, alla riflessione analitica-descrittiva e alla finale sintesi critica.

Non poche, dunque, le difficoltà da superare quando ci si propone di rinnovare un testo che data già un decennio, scritto e pensato quando ancora nella nostra scuola si praticava la dissezione. Prima fra tutte, la reinterpretazione della disciplina alla luce dei delicati rapporti che essa oggi intrattiene con numerosi altri insegnamenti; in particolare, quelli che, necessariamente, si sono venuti a stabilire con le attuali tecniche dell'imaging radiologico e con quelli più specialistici di una chirurgia, che è andata via via definendosi, sempre più, come endoscopica o mini invasiva. In ultimo, ma non ultime quelle difficoltà legate alla necessità di mirare con efficacia ai tradizionali obiettivi della disciplina, quali la definizione dei limiti anatomo-topografici, i rapporti e l'organizzazione microscopica degli organi.

A tali problematiche riteniamo di aver fornito adeguate risposte. Anzitutto con concisione che, senza portare scapito alla completezza, ha consentito di eliminare quel tipico gusto del particolare che tradizionalmente in anatomia corre il rischio di trovare spazio.

In secondo luogo, con il guidare lo studente a familiarizzare con le immagini della diagnostica clinica, ricavate direttamente sul vivente con le più perfezionate strumentazioni della radiologia, dell'ecografia, della tomografia computerizzata e della risonanza magnetica; ed ancora nell'allestimento di nuovi disegni e schemi, allo scopo di rendere più immediati concetti e teorie funzionali, particolarmente sottese alla morfologia delle strutture.

Con questa "Anatomia Umana" si è voluto offrire dunque una visione pratica ed efficace della disciplina, che mirasse a essere base conoscitiva e necessaria all'impostazione corretta di qualunque futuro apprendimento clinico e al successivo gesto medico, avendo sempre in considerazione che una siffatta visione rappresenta la meta verso la quale deve puntare la stessa anatomia scientifica. Un invito quindi a vedere il corpo, da subito, con l'occhio del medico, il cui sguardo ha imparato a distinguere le cose importanti da quelle che lo sono meno e a basare ogni valutazione su questo essenziale processo di distinzione.

Un grazie è dovuto ai giovani collaboratori che con entusiasmo e attenzione hanno partecipato alla revisione delle bozze e contribuito all'allestimento di quella parte della documentazione fotografica completamente nuova, come pure un sentito ringraziamento va all'editore Massimo Piccin, che con la sua disponibilità ha fatto di quest'opera un lavoro di pregevole veste grafica che rimarrà a prestigio dell'impegno della sua casa editrice nel panorama dell'editoria italiana.

VINCENZO ESPOSITO